

(98/C 117/243)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3413/97
di Joaquim Miranda (GUE/NGL) alla Commissione
(28 ottobre 1997)

Oggetto: Visita dal Presidente della Commissione europea in Portogallo

Lo scorso 7 ottobre il Presidente in carica della Commissione europea si è recato in Portogallo per partecipare a un seminario organizzato dal Centro di informazione Jacques Delors dal tema «Il destino europeo — un modello per il secolo XXI».

In detta occasione, come è stato ampiamente diffuso dai mezzi di informazione, sono avvenuti incontri con il Primo ministro portoghese (nello stesso tempo anche segretario generale del partito socialista) e con il presidente del Partito socialdemocratico.

Può la Commissione precisare se a suo avviso, come forma di cortesia elementare, non sarebbe stato doveroso organizzare incontri tra il suo Presidente e tutte le forze politiche portoghesi rappresentate nel Parlamento europeo?

Risposta data dal sig. Santer a nome della Commissione
(13 novembre 1997)

Il presidente della Commissione incontra sempre con piacere varie categorie di interlocutori, tra cui parlamentari di ogni tendenza, ma non è in grado di incontrare rappresentanti di tutti i partiti politici in occasione di ogni suo viaggio.

(98/C 117/244)

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3444/97
di Olivier Dupuis (ARE) alla Commissione
(21 ottobre 1997)

Oggetto: Nepal

Il Parlamento ha inserito nel quadro del bilancio 1997, un commento alle linee di bilancio B7- 300 «Cooperazione finanziaria e tecnica con i paesi dell'Asia in via di sviluppo» e B7 — 301 «Cooperazione economica con i paesi dell'Asia in via di sviluppo», precisando che gli importi destinati al Nepal devono essere soggetti a garanzie, da parte delle autorità nepalesi, di non espellere i profughi provenienti dal Tibet. Quale seguito ha dato la Commissione a tale commento?

Ha avviato la Commissione colloqui con il governo nepalese? Ha ottenuto garanzie nel senso voluto dal Parlamento europeo? In caso contrario, quali iniziative intende prendere a tale scopo? Dispone di informazioni esatte sulla situazione dei profughi tibetani in Nepal, sui flussi dei nuovi profughi e sul modo in cui vengono trattati dalle autorità nepalesi?

Risposta data dal sig. Marín a nome della Commissione
(4 novembre 1997)

Il problema dei profughi in generale è stato esaminato insieme al governo nepalese in occasione della prima commissione mista che ha riunito la Comunità e il Nepal nel novembre 1996, nell'ambito delle discussioni sui diritti umani. In tale occasione, il governo nepalese aveva fornito garanzie precise sul rispetto dei propri impegni a favore della difesa dei diritti umani. Da allora, la Commissione continua a dialogare in proposito con i governo nepalese mediante la propria delegazione e segue attentamente l'evolversi della situazione.

Sembra che ora si assista a un calo del flusso dei profughi e che nessuna informazione indichi un peggioramento della situazione, che si tratti di nuove espulsioni o del modo in cui le autorità nepalesi trattano i profughi tibetani. Naturalmente, se si dovessero constatare peggioramenti, la Commissione non mancherebbe di avvisare il governo nepalese e di prendere le misure più adeguate.

Occorre inoltre aggiungere che nel 1996 la Commissione ha finanziato un progetto di estensione e di ristrutturazione dei centri di accoglienza dei profughi tibetani, ubicati nella valle di Katmandu e a Pokhara, che porterà a un miglioramento della situazione dei tibetani che transitano in Nepal.